

## COMUNICATO STAMPA

Zurigo, 14 marzo 2017



### Nuove pubblicazioni:

Catalogo ragionato «Niklaus Manuel»

e

Catalogo ragionato elettronico  
«[www.niklaus-manuel.ch](http://www.niklaus-manuel.ch)»

**Il 30 marzo 2017 l'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA), in collaborazione con la Burgerbibliothek di Berna, presenterà il catalogo ragionato «Niklaus Manuel», insieme alla versione on line [www.niklaus-manuel.ch](http://www.niklaus-manuel.ch). Il pittore, disegnatore, poeta e statista bernese Niklaus Manuel (ca. 1484–1530) rappresenta una delle più straordinarie personalità dell'inizio dell'epoca moderna in Svizzera. Da tempo la sua produzione artistica riscuote anche l'interesse della ricerca internazionale. Con questo catalogo ragionato, SIK-ISEA propone ora una rielaborazione sistematica dell'opera di Manuel. Il catalogo è a cura di Michael Egli e Hans Christoph von Tavel, con contributi di Petra Barton Sigrist e un saggio di Markus Küffner.**

L'affascinante biografia di Niklaus Manuel si lega strettamente ai processi storici e politico-ecclesiastici di fine XV e inizio XVI secolo, gettando luce anche sulla storia di Berna e della Confederazione. Uno sguardo d'insieme alla sua originale produzione artistica, caratterizzata da una eccezionale qualità grafica, rivela l'approccio critico di Manuel alle convenzioni figurative medievali. Lo sfruttamento in parte prospettico dello spazio del quadro, la tendenza verso una resa anatomica dei corpi, un tipo di raffigurazione che evoca la fedeltà all'originale e la trattazione di temi mitologici sono tutte caratteristiche della sua produzione, che a ragione vengono associate al Rinascimento.

I primissimi disegni di Manuel oggi conservati risalgono al 1507 circa. Fra le sue opere più prestigiose si annoverano il cosiddetto altare di Grandson (1516/1517), i dipinti sulla volta del coro nella collegiata di Berna (1517), le pitture murali della Danza macabra, andate distrutte, sulle mura del cimitero del convento dei domenicani a Berna (1517–1522) o l'altare di S. Antonio, realizzato fra il 1518 e il 1520. Poiché questi lavori su commissione, non gli garantivano comunque guadagni sufficienti, Manuel, come il suo collega basilese Urs Graf, entrò nel servizio mercenario in Italia. Entrambi questi artisti, nelle proprie opere, affrontarono con un atteggiamento critico il tema del servizio mercenario.

Dopo il 1522, a quanto pare, Manuel abbandonò il mestiere di pittore. Nel 1523 fu eletto balivo di Erlach (BE) e cinque anni dopo entrò a far parte del Piccolo Consiglio. Sempre nel 1528 fu nominato alfiere della corporazione dei conciatori. In queste vesti, dopo l'introduzione della Riforma, presiedette nel 1529 alla confisca e alla fusione degli apparati liturgici nei conventi e nelle chiese bernesi. Già dal 1522/1523, con le sue commedie carnascialesche Manuel aveva manifestato un atteggiamento di condanna nei confronti della Chiesa. Il 28 aprile del 1530 morì a Berna, all'età di 47 anni ca. Secondo alcuni studiosi, la sua radicale rinuncia all'arte fu forse la più clamorosa nella storia dell'arte europea.

Il catalogo ragionato contiene due saggi, rispettivamente di Michael Egli e Hans Christoph von Tavel, che, sulla scorta degli assidui studi precedenti, collocano l'opera di Manuel nell'ambito della storia della ricerca e la inseriscono nel contesto storico dell'inizio dell'epoca moderna. A una biografia dell'artista, scritta da Petra Barton Sigrist, si affianca un saggio di Markus Küffner riguardante lo studio del cosiddetto retablo domenicano sulla base della tecnologia dell'arte. Circa 660 riproduzioni a colori ad alta definizione illustrano l'opera, tenendo conto anche delle esigenze scientifiche.

Il catalogo comprende le descrizioni e le informazioni accertate in merito a 293 fra disegni, schizzi, silografie, pitture murali, dipinti su tavola e su tela, incluse 127 opere di attribuzione incerta o copie. Ogni commento espone i risultati attuali della ricerca, per esempio sulla genesi dell'opera, su analisi di tecnologia dell'arte, su committenti o compratori, sui contesti delle opere e sulla ricezione, offrendo anche nuove interpretazioni in proposito. Per ogni opera, inoltre, vengono indicati la provenienza, la bibliografia e l'elenco delle mostre. La classificazione delle opere per generi e anche per datazione consente di esaminare a fondo l'evoluzione artistica di Manuel.

Il presente catalogo che, in collaborazione con la Burgerbibliothek di Berna, illustra i risultati di un progetto di ricerca pluriennale di SIK-ISEA, contribuisce ad aggiornare le conoscenze su Niklaus Manuel, consentendo non soltanto di avere un approccio nuovo alla sua produzione artistica, ma anche di assegnare a Manuel il posto che gli spetta nella storia dell'arte dell'epoca moderna.

### **Catalogo ragionato e catalogo ragionato elettronico**

Michael Egli e Hans Christoph von Tavel con contributi di Petra Barton Sigrist, *Niklaus Manuel. Catalogue raisonné*, a cura dell'Istituto svizzero di studi d'arte e della Burgerbibliothek di Berna, Schwabe, Basel 2017 (Cataloghi ragionati di artisti svizzeri, vol. XXIX; Schriften der Burgerbibliothek Bern)

2 volumi, rilegati in tela con titolo al dorso, sovraccoperta a colori, broccatura a filo di refe, capitello, fettuccia segnalibro, 24 x 29,5 cm, in cofanetto rivestito a colori, 688 pagine, 660 illustrazioni per lo più colorate, ISBN 978-3-7965-3630-4

Distribuzione: Schwabe Verlag, Basilea

Prezzo in abbonamento fino al 31.3.2017

CHF 480.– | € 480.–

Prezzo intero dall'1.4.2017

CHF 640.– | € 640.–

Il catalogo ragionato sarà disponibile in libreria dall'1.4.2017.

### **Ordinare la pubblicazione**

*Catalogo ragionato elettronico Niklaus Manuel*: [www.niklaus-manuel.ch](http://www.niklaus-manuel.ch) (Cataloghi ragionati di artisti svizzeri, 29 E), dal 30.3.2017 consultabile gratuitamente.

### **Presentazione del libro e esposizione**

La presentazione del libro, con una tavola rotonda sul tema «Quanto è attuale Niklaus Manuel?», avrà luogo il 30 marzo 2017, alle 18.30, presso il [Bernisches Historisches Museum, Helvetiaplatz 5, CH-3000 Bern](http://www.bernischeshistorischesmuseum.ch). **Vi preghiamo di confermare la vostra partecipazione entro il 20 marzo 2017** per e-mail a [sandra.ruff@sik-isea.ch](mailto:sandra.ruff@sik-isea.ch).

La [mostra temporanea «Söldner, Bilderstürmer, Totentänzer – Mit Niklaus Manuel durch die Zeit der Reformation»](http://www.bernischeshistorischesmuseum.ch) può essere ancora visitata fino al 17 aprile 2017 presso il Bernisches Historisches Museum.

### **Per ulteriori informazioni contattare:**

Sandra Ruff, responsabile della Comunicazione, SIK-ISEA, Zollikerstrasse 32, casella postale 1124, CH-8032 Zurigo, [www.sik-isea.ch](http://www.sik-isea.ch), [sandra.ruff@sik-isea.ch](mailto:sandra.ruff@sik-isea.ch), T +41 44 388 51 36